Fondato nel 1876

Con Cd Verdi "Macbeth" L. 9.900 (€ 5,11).

CORRIERE DELLA SERA

SABATO 30 DICEMBRE 2000
ANNO 125 - N. 309
Lire 1.500* Euro 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Via Solferino, 28 MILANO 20121 - Tel. 02-6339 - INTERNET: www.corriere.it RCS Quotidiani SEDE DI ROMA: 00186 - Via Tomacelli, 160 - Tel. 06-688.281 - RCS Editori S.p.A. - Settore Pubblicità - 20138 MILANO - Via Mecenate, 91 - Tel. 02-5095.1

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Albania USD 2,00; Australia $ A. 4; Austria Sc. 26; Belgio F.B. 105; Canada $ C. 2; Croazia US$ 3; Cipro C£ Kcs. 95; SK Sto. Kr. 69; Cipro L. 1,20; Danimarca Kr. 15; Egitto E.P. 8; Etiopia Birr. 6,60; Finlandia Fmk 10; Francia F. 12; Germania D.M. 3,50; Grecia Dr. 500; Guatemala US $. 2,50; Irlanda I.E. 1,60; Libano LL. 3,25; Libia Dirh 3,00; Lux FL 75; Malta Cts.50; Messico N.$ 21; Monaco P. F. 12; Norvegia Kr. 15; Olanda Fl. 4; Polonia Pln. 5,40; Portogallo Cont Esc. 200/Isole 225; Romania Lei 6,000; S. Domingo RD$ 50; Slovenia SIT 280; Spagna Pts. 150/Canarie Pts. 175; Sud Africa R. 15,95; Svezia Kr. 15; CH Fr. 2,80; CH.Tic Fr. 2,50; UK Lg 1,30; Ungheria Forint 250; Uruguay $U 25; U.S.A $ 2.

* A Como, non acquistabili separati: lun/m/v/s/d Corriere + Corriere Lo. L. 1.700 (L. 1.130 + L. 570); giovedì Corriere e Sette/TVSette + Corriere L. 1.630 + L. 570. In Campania, non acquistabili separati: lunedì Corriere + CorriereEconomia del CorMezz. L. 1.000 + L. 500; m/m/v/s/d Corriere + CorMezz. L. 1.000 + L. 500; giovedì Corriere e Sette/TVSette + CorMezz. L. 1.700 + L. 500. In Puglia, Matera e prov., non acquistabili separati: lunedì Corriere L. 1.000; m/m/v/s/d Corriere + CorMezz. L. 500 + L. 500; giovedì Corriere e Sette/TVSette + CorMezz. L. 500 + L. 500; Sped. Abb. Post. - 45% - Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Filiale di Milano

01230
9 771120 498008

Democrazia e mercato a fine millennio

LA NUOVA GEOGRAFIA DELLE LIBERE SCELTE

di TOMMASO PADOA-SCHIOPPA

Se confrontiamo, a distanza di dieci anni, le regioni del mondo dove vigono a un tempo democrazia e mercato, constatiamo l'accelerazione di un movimento che contraddistingue tempi e campi molto più vasti: è il passaggio, attraverso i secoli dell'esperienza umana, dalla necessità all'elezione. Oltre che l'economia e la politica, esso investe sempre più la totalità del vivere, il nascere e il morire. È un movimento segnato da contrasti, cadute, pericoli. Ma è un movimento di ascesa, se è accompagnato da una crescita della coscienza degli individui, della conoscenza, della capacità di governo; forme di disciplina, di necessità, anch'esse, ma assai diverse dalla costrizione esterna.

Nella sfera politica, «elezione» è il nome stesso che si dà alla scelta di chi governa. Nel mondo, il numero di coloro che *eleggono* i loro governanti è immensamente cresciuto e supera ormai la metà del genere umano: quasi *ovunque* si vota, e *tutti* possono votare. Solo nell'ultimo anno ci sono state elezioni in quasi settanta Paesi, che hanno coinvolto quasi due miliardi e mezzo di persone; tra i Paesi vi sono Messico, Stati Uniti, Perù, Jugoslavia, Russia, Giappone, India, Spagna, Polonia.

In gran parte del mondo, l'elezione del governo è una novità; e il suffragio universale non c'era prima del Ventesimo secolo. Ancora poche generazioni fa, perfino gli spiriti liberali ritenevano pericoloso che potessero votare *tutti*, con voto di pari peso, in segreto; anche analfabeti, nullatenenti, donne, disoccupati. Dal governo del popolo (dalla democrazia) ci si attendevano irrazionalità, corruzione, demagogia, incompetenza, oppressione. È tutte queste malattie l'infanzia della democrazia le ha effettivamente patite, perché le dittature del Ventesimo secolo sono nate, per lo più, dal favore popolare. Ma in breve tempo l'elezione è divenuta una conquista che nemmeno le dittature potevano revocare. Le elezioni sono state manipolate, abolendo la segretezza del voto, o impedendo le candidature sgradite, o reprimendo la libertà d'espressione; ma raramente sono state abolite del tutto.

La democrazia si diffonde, ma ha anche bisogno di perfezionarsi, perché non si esaurisce col chiamare il popolo alle urne. Il popolo vota, ma come scegliere chi sarà candidato? Come assicurare che la gara sia equa? Come stabilirne il risultato e renderlo accetto a tutti? Se la democrazia è il metodo più civile per allontanare dal potere un governante indesiderato, questo metodo talvolta richiede lunghi colladuì e, anche dopo questi, lascia dubbi sulla correttezza del voto e sulla coerenza costituzionale. In Messico non era mai accaduto che fosse sconfitto il candidato (scelto in conciliaboli segreti) del partito che, preso il potere con una rivoluzione, mai lo aveva abbandonato da oltre settant'anni. In Jugoslavia, Milosevic aveva agito a lungo come un dittatore e ha abbandonato il potere solo dopo aver perso, oltre che gli elettori, la piazza e il sostegno dei militari. Negli Stati Uniti, è stato sconfitto il candidato più votato e l'elezione è stata decisa in tribunale. In Corea è stato eletto presidente un coraggioso che per decenni aveva cercato l'elezione e che governi autoritari avevano esiliato, imprigionato, perseguitato.

Non meno importante è il passaggio dalla necessità all'elezione nella sfera economica, dove «elezione» significa produrre, consumare e risparmiare secondo le proprie scelte. Il mercato si è esteso a regioni del mondo che l'ignoravano o lo rifiutavano. Ha cessato di essere chiuso nei confini degli Stati ed è divenuto globale.

CONTINUA A PAGINA 17

Bankitalia promuove il provvedimento e sollecita gli istituti di credito. Maggioranza divisa

Fazio: mutui da rinegoziare

Consumatori uniti contro il decreto. I sindacati: il governo lo ritiri

ROMA — Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, promuove il decreto sui mutui del governo e sollecita le banche a rinegoziare i prestiti a tassi sopra il 12%, «diventati eccessivamente onerosi». Ma sul provvedimento del governo si è aperto il tiro incrociato del consumatori e dell'opposizione, mentre anche nella maggioranza affiora il dissenso. L'Adusbef minaccia di denunciare il governatore per «istigazione all'usura», insieme con il senatore Antonio Di Pietro, invita a scendere in piazza il 21 gennaio contro il «decreto salva banche». I consumatori chiedono anche il ritiro immediato del decreto. Un no secco arriva pure dall'opposizione, soprattutto da An. Mentre nella maggioranza i Verdi minacciano di non votare il provvedimento in Parlamento se non sarà previsto il rimborso agli utenti.

■ A pagina 2

Bagnoli, Cecchini, Dossena

IL MINISTRO DEL TESORO

Visco: tassi da usura, proteste ingiustificate «Italia sana, maggiori aiuti ai più deboli»

«Non facciamo promesse da marinai. Abbiamo dimostrato che le cose le sappiamo fare. L'unica faccia credibile è la nostra, non quella di Berlusconi che giganteggia dai manifesti». Vincenzo Visco rilancia la sfida al Polo e si dice convinto che il centrosinistra possa vincere le elezioni: «I giochi sono molto più aperti di quel che sembrano». Il ministro del Tesoro illustra la sua proposta di riforma del fisco e dello Stato sociale, un progetto che Amato vuole fare diventare programma dell'Ulivo. Il piano si basa su quello che Visco definisce «il dividendo sociale»: un meccanismo di incremento del reddito che sostituisce altre misure e che sarà crescente a seconda dei componenti del nucleo familiare. A proposito della protesta dei consumatori per il decreto sui mutui, Visco parla di «ingiustificate strumentalizzazioni» e di «vulgata populista e demagogica».

■ A pagina 3

Marco Cianca

A Malpensa scatta piano antigelo

Neve e freddo per fine anno

■ Alle pagine 14 e 15

Bufi, Mangiarotti, Marro, Martirano, Sarcina

DOSSIER UCIGOS

«Forza Nuova finanziava Franco Freda»

Un giro d'affari che supera i 30 miliardi e poi 1.300 immobili a Londra, società e negozi sparsi in tutta Europa, un villaggio turistico in Spagna. E' l'impero economico di Roberto Fiore e Massimo Morsello, i capi di Forza Nuova. Soldi che sono serviti anche a finanziare le spese legali di Franco Freda. La ricostruzione del patrimonio è nel dossier segreto che l'Ucigos ha già trasmesso al ministro dell'Interno Enzo Bianco e alla Procura di Roma che indaga sull'attentato al «manifesto».

■ A pagina 17

Fiorenza Sarzanini

Mistero sulle «cimici» piazzate nell'ufficio dell'assessore Lio che ha sostituito la Bertani arrestata

Lombardia, due microspie in Regione

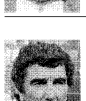
Fornigoni: fatto grave che turba la vita delle istituzioni. Il procuratore D'Ambrosio: non sono nostre

IL PERSONAGGIO

La scelta di Felipe
Una modella norvegese verso il trono di Spagna

■ A pagina 10

Mino Vignolo



IL DRAMMA

Si rovescia la barca
Scompare nell'acqua gelata
canottiere dell'Oxford

■ A pagina 42

Paola De Carolis

L'INTERVISTA

Zoff va all'attacco:
Sacchi è un integralista
Dà giudizi incoerenti

■ A pagina 39

Alberto Costa

MILANO — Due microspie sono state scoperte nell'ufficio dell'assessore regionale ai Lavori pubblici e alla Protezione civile della Regione Lombardia, Carlo Lio. In quegli stessi locali e con lo stesso incarico lavorava fino alla primavera scorsa l'assessore Milena Bertani oggi agli arresti domiciliari con l'accusa di associazione a delinquere per presunte irregolarità negli appalti del dopo alluvione. Il procuratore capo Gerardo D'Ambrosio ha escluso che le due «cimici» siano state piazzate dagli inquirenti. Le microspie sono state trovate durante un controllo chiesto dall'assessore Lio a uno specialista privato dopo che da giorni si sentivano strani rumori sulle linee telefoniche. «E' un fatto grave che turba tutta la Regione — dice il presidente Roberto Formigoni —. Speriamo che presto si conoscano i responsabili».

■ A pagina 5

Ferrarella, Haver Schirinzi

A Singapore i primi gemelli nati da semi e ovuli conservati

Clonazione, la Chiesa sulla via italiana: niente ricerca con gli embrioni congelati

ROMA — La Chiesa non boccia senza appello il documento della commissione Dulbecco sulle cellule staminali presentato dal ministro Umberto Veronesi, chiede un po' di tempo per valutare bene le proposte contenute. «Abbiamo bisogno di alcuni giorni per capire se il documento contiene aspetti che vanno contro la cultura della vita», dice il «ministro della sanità» del Vaticano, Javier Lozano. E intanto con un articolo sull'«Osservatore Romano» alza un muro contro l'utilizzazione degli embrioni umani, anche quelli congelati. Avverte infatti monsignor Lozano: «La salvaguardia della persona umana è insopprimibile».

Ma gli scienziati non si fermano. Da Singapore infatti giunge la notizia della prima culla che viene dal gelo: due gemellini sono nati concepiti da ovuli e spermatozoi congelati. E' però la tecnica messa a punto a Bologna del professor Carlo Flamigni la cui équipe, che lavora al Sant'Orsola, ha ieri «rivendicato» la «paternità» del metodo: «Abbiamo già fatto nascere tre bambini. E lo avevamo già annunciato in due convegni internazionali».

■ Alle pagine 6 e 7

De Bac, Offeddu Zuccolini

Aldo, Giovanni e Giacomo

Gli ultimi idoli dei giovani? Tre sopravvissuti

di TULLIO KEZICH

Il 2001 si apre con il macroscopico incasso di Chiedimi se sono felice, *il film anticrisi di Aldo, Giovanni e Giacomo che potrebbe costituire la riabilitazione dell'*Uomo Massa: *ovvero dell'unico critico cinematografico che ancora conta, con il suo giudizio inappellabile e quantificabile. Un mostro con milioni di teste al quale in genere si attribuiscono tutte le colpe. Infatti la giustificazione di chi fa del brutto cinema, della brutta tv, dei brutti giornali è sempre la stessa: «Se siamo caduti così in basso, è per corrispondere al gusto del pubblico». E come mai, allora, i padri fondatori di Hollywood sostenevano che «il pubblico non ha mai torto»?*

*Certo l'*Uomo Massa *rivela anche un profilo sconcertante quando sul fronte dell'Auditel incorona la signorina Nessuno del* Grande fratello *che partecipa a un* talk show, *perfetta incarnazione della pseudocelebrità catodica che Mario Soldati battezzò «la fama fatua». Tuttavia, tra le svariate offerte di pellicola comica per le feste lo spettatore comune, che poco sa e meno distingue, ha scelto con sicurezza la migliore.*

*Forse in questo caso l'Uno si divide in Due, secondo la formula di Mao: sfortunatamente l'*Uomo Massa *non è figlio unico, ha un fratello scemo. E allora vediamo che cosa continua ad attirare i consumatori sotto i quasi 700 schermi dove si proietta* Chiedimi se sono felice.

Il film è un piccolo poemetto moderno sull'Utopia: non a caso racconta le avventure di tre amici che si mettono insieme per recitare una versione «off» del Cyrano de Bergerac, *raccogliendo il più forte segnale romantico dell'ultimo 800. Per loro l'amore è ancora il sentimento idealizzato che fa rompere le amicizie virili, con il sesso lasciato pudicamente fra le quinte.*

CONTINUA A PAGINA 35

E' il quinto militare italiano vittima della leucemia, apparteneva alla Legione Lombardia. Venti i casi sospetti

Armi all'uranio: muore un carabiniere tornato dai Balcani

Un altro militare italiano reduce dai Balcani è morto di leucemia. La quinta vittima è un carabiniere di 32 anni della Legione Lombardia, che ha perso la vita il 29 settembre nell'ospedale di Busto Arsizio: era stato uno dei primi italiani ad essere impegnato nei territori della ex Jugoslavia. Altri quattro carabinieri, tra cui un ufficiale, sono sotto osservazione. Il numero dei casi sospetti di leucemia tra i nostri soldati sale così a una ventina. Sott'accusa sempre l'uranio impoverito utilizzato dagli americani per aumentare l'efficienza delle bombe. Oggi il procuratore militare intelisano disporrà l'acquisizione agli atti dell'inchiesta di questo nuovo caso. Il ministro della Difesa portoghese ha disposto accertamenti su tutti i soldati in missione nei Balcani. Il Belgio ha chiesto un'inchiesta Ue.

■ A pagina 11

Ambrosini

Risposte automatiche (snervanti) per chi chiede informazioni

AL TELEFONO CON UN ROBOT

di GASPARE BARBIELLINI AMIDEI

Siamo milioni a sognare una telefonista in carne ed ossa, ma soprattutto in vera voce. L'impatto con la voice recognition, *nato della robotica, sta diventando incubo nazionale.*

Lo sappiamo bene cosa sono i call center: *almeno in teoria, al termine di ogni labirinto automatico e digitale ci attende la parola amica di una persona autorizzata, per brevi secondi, a parlare, reagire, lasciar uscire l'utente dal rigido binario del: «Digiti 1, digiti 2, digiti 3...».*

E poi, finalmente: «Se invece desidera parlare con il nostro personale, digiti X Y...». Si, desideriamo tutti o quasi tutti parlare con il vostro personale, noi popolo incerto che non riusciamo a collocare in una esatta casella il desiderio di orari ferroviari, numeri telefonici ignoti, spiegazioni umane per bollette oscure, prenotazioni di volo, reclami, dissensi, correzioni, consigli attesi, noi che ci troviamo davanti al muro telefonico di gomma della vita quotidiana. Invece a un certo punto la linea cade dopo venti «attendere prego, attendere prego...».

CONTINUA A PAGINA 16

Altamura: capannoni industriali dove vivevano gli iguanodonti

Cemento nella valle dei dinosauri

ALTAMURA (Bari) — Era un iguanodonte alto 10 metri, come Aladar del film *Dinosaurs* di Disney. Viveva vicino ad Altamura, nella vera Valle dei Dinosauri, 65 milioni di anni fa, con duemila suoi compagni. Oggi, la valle potrebbe scomparire un'altra volta, assediata dal cemento di nuovi capannoni industriali. In base all'accordo tra autorità locali sono previsti 73 opifici attorno al sito archeologico dell'Homo arcaicus. La Regione: i controlli spettano ai Comuni.

■ A pagina 16

Vulpio

Per le Festività oggi non uscirà **io Donna**, che tornerà in edicola sabato 6 gennaio, e domani non uscirà **Corriere Salute**, che tornerà in edicola domenica 7 gennaio

Attività commerciali dalla Spagna alla Polonia. «Aiuti da imprenditori italiani». L'infiltrazione negli ultras calcistici

«Così Forza Nuova finanziava Freda»

Il rapporto dell'antiterrorismo: giro d'affari da 30 miliardi, da Londra versamenti anche a Insabato

ROMA — Un giro d'affari stimato in almeno trenta miliardi. E poi negozi e ostelli in Inghilterra, un villaggio turistico in Spagna, partecipazioni in società in Polonia, agenzie di viaggio sparse in tutta Europa. 1.300 proprietà immobiliari soltanto a Londra. Eccolo il «tesoro» di Forza Nuova e dei suoi capi, Roberto Fiore e Massimo Morsello. Entrambi impegnati personalmente nella gestione delle attività, entrambi con un patrimonio personale da capogiro.

Secondo gli ultimi calcoli, il primo avrebbe accumulato una fortuna da 10 miliardi, il secondo poco meno di quattro. Soldi che hanno utilizzato anche per aiutare i «camerati» in difficoltà: sono stati loro a pagare con 3.000 sterline le spese del processo d'appello contro Franco Freda e Cesare Ferri, i fondatori del «Fronte Nazionale», disciolto qualche mese fa in base alla legge Mancino, la stessa che si vorrebbe adesso applicare a Forza Nuova. E proprio da loro, quando erano ancora latitanti in Inghilterra, è arrivato denaro su conti correnti intestati a «esponenti di rilievo dell'estrema destra come Duilio Canù e Fabrizio Croce, noti esponenti del movimento skinheads di Milano e Roma, nonché degli estremisti di destra Davide Sante Petrini, Francesco Bianco, Rosario Lasdica e Andrea Insabato», l'attentatore del *manifesto*.

Le rivelazioni sono contenute nel dossier riservato che l'Ucigos ha trasmesso al ministro dell'Interno Enzo Bianco per valutare la possibilità di «sciogliere» l'organizzazione e alla Procura di Roma nell'ambito delle indagini sull'esplosione di venerdì scorso davanti alla sede del quotidiano comunista. Il documento ricostruisce rapporti e contatti del movimento di estrema destra. E ipotizza come Forza Nuova sia strutturata in due livelli, uno ufficiale e l'altro «occulto». Una circostanza che rende i suoi appartenenti «potenzialmente pericolosi», capaci, qualora se ne verificassero le condizioni, di dar luogo a fenomeni di carattere eversivo e di contrasto alle istituzioni democratiche». Per questo viene citato l'episodio dell'attentato del 26 novembre 1999 al cinema Nuovo Olimpia rivendicato dal *Movimento Antisionista*, «per il quale è indagato Giuliano Castellino, tra i firmatari della proposta referendaria di Forza Nuova per l'abrogazione dell'articolo 41 bis».

ESTREMA DESTRA Una manifestazione di militanti di Forza Nuova

Grande allarme anche per la «penetrazione in chiave neofascista dei gruppi ultras». «Assumono rilievo — avverte l'Antiterrorismo — episodi quali la partecipazione a una riunione di Forza Nuova tenutasi a Potenza il 22 marzo scorso, di rappresentanti delle tifoserie calcistiche degli "Strakaos" e "Nucleo Storico", già noti per la loro militanza nella destra radicale. A quella riunione, dove si discusse anche della necessità di organizzare un "campo di addestramento militare" in un Paese scandinavo, parteciparono anche Antonio Corrado e Salvatore Giordano, pregiudicati e noti per la loro militanza nella disciolta organizzazione eversiva "Ordine Nuovo"».

Fiore e Morsello arrivarono in Inghilterra negli anni '80 e lì sono rimasti latitanti per quasi vent'anni. Il primo era in Terza Posizione, l'altro faceva parte dei Nar. Cominciarono come inservienti in un ristorante e qualche anno dopo fondarono la società «Meeting Point». Ma come hanno fatto ad accumulare una simile ricchezza? Un patrimonio di cui, secondo l'Ucigos, «si è intravista soltanto la parte non sommersa». «Voci non confermate — si legge nel dossier — riferiscono che gli accordi conclusi dalla Meeting con i proprietari degli stabili non sarebbero sempre trasparenti e che non troppo legali sarebbero anche le modalità con cui l'agenzia si rapporta con i suoi inquilini». Basta questo a giustificare il giro d'affari miliardario? O a consentire a Morsello di possedere una villa a Chelsea venduta per cinque miliardi e duecento milioni, e due appartamenti ceduti per quasi quattro miliardi?

«Va rilevato — avverte l'Antiterrorismo — che Fiore e Morsello godono, in modo inequivocabile, del sostegno finanziario di alcuni imprenditore italiani, tra cui, per citare il più rappresentativo, Tonino Molinari, titolare dell'omonima azienda produttrice di bevande alcoliche e definito da Fiore "un vero fascista". Gli interessi dei due capi sono molteplici. «Nell'ottica di sostenere le idee di "Terza Posizione" l'attività di Fiore e Morsello ha dato l'opportunità di creare uno strumento su base europea che fosse, logisticamente e finanziariamente, utile per fornire assistenza a tutti gli esponenti dell'estrema destra italiana e funzionale alla diffusione di direttive politico-organizzative».

Nel Regno Unito, tramite la società «Easy London», «sono state pianificate una serie di iniziative per assicurare la copertura finanziaria alle attività politiche dell'organizzazione, tese anche ad offrire opportunità di guadagno ed eventuale occupazione ai "camerati italiani"». In Italia uno degli obiettivi è invece quello di «dar corso ad azioni di contrasto alla micro e macrocriminalità, alla prostituzione e allo spaccio di stupefacenti, mediante la formazione di gruppi di tipo paramilitare, non armati, che dovrebbero operare dopo aver acquisito il necessario consenso della cittadinanza».

Fiorenza Sarzanini

Un movimento antisemita di ultradestra nato nel '97

• IL GRUPPO
Forza Nuova vanta 2.500 iscritti. Ha quaranta sezioni in tutta Italia. E' stata fondata da Roberto Fiore e Massimo Morsello nel 1997

• I FONDATORI
Roberto Fiore, il segretario nazionale, e Massimo Morsello, la guida spirituale, sono stati condannati nel 1985 per associazione sovversiva nel processo per la strage di Bologna. Fuggiti in Inghilterra, nell'aprile del 1999 grazie a prescrizione dei reati e motivi di salute tornarono in Italia. In Inghilterra erano diventati imprenditori nel settore turistico

• L'IDEOLOGIA
Forza Nuova è considerato un movimento di ultradestra. Il suo sito Internet è stato spesso oscurato a causa dei suoi contenuti antisemiti. Il movimento si definisce antiabortista, antiomosessuale, contro qualunque tipo di immigrazione, a favore del cattolicesimo tradizionalista e del ripristino del Concordato del 1929. Nel settimo punto del suo programma, Forza Nuova chiede «l'abolizione delle leggi liberticide conosciute come Scelba e Mancino», che impongono lo scioglimento dei gruppi fascisti e razzisti

IL CASO

I ds: da Storace parole gravi An: preso di mira dai media

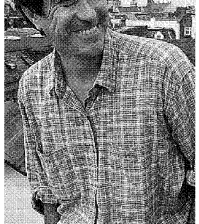
ROMA — L'intervista con cui Francesco Storace, presidente della Regione Lazio ed esponente di Alleanza nazionale, ha raccontato al *Corriere* la sua amicizia con Massimo Morsello, leader del movimento di estrema destra Forza Nuova, ha scatenato molte reazioni. Carlo Leoni, della segreteria nazionale dei Ds, giudica «gravissime» le affermazioni di Storace, «soprattutto quando sostiene che è giusto tutelare il diritto di Forza Nuova ad inneggiare al fascismo». E aggiunge Enzo Foschi, che per i Ds è consigliere comunale: «Storace, nonostante vada a passare il Natale a Betlemme, ritiene accettabili le posizioni di un partito antisemita: a questo punto è legittimo chiedere al Polo e all'Ulivo di isolare, insieme a Forza Nuova, anche singoli esponenti politici come Storace». In difesa di Storace, intervengono Fabio Rampelli, capogruppo regionale di An: «Con le dichiarazioni di Leoni, il percorso democratico della sinistra risulta incompiuto». E poi Giampiero Arci, consigliere regionale di An, il quale ricorda: «Storace, prima dell'incontro all'aeroporto di Fiumicino, non vedeva Morsello da almeno 20 anni. An e Forza Nuova non hanno niente in comune». «E a proposito di razzismo — insiste Arci — vorrei ricordare che Storace ha trovato più giusto andare a Gerusalemme». «A me sembra che Storace sia ormai preso di mira dai mass-media non solo sul piano amministrativo — dice l'assessore regionale al Personale, Giulio Gargano — ma anche su quello politico e questo non crea solo imbarazzo, ma anche sdegno per il funzionamento degli organi di stampa». «Ciò che tuttavia maggiormente sorprende — riflette Silvio Di Francia, dei Verdi in Campidoglio — è che Storace utilizzi assessori e consiglieri come addetti stampa». In una nota, la federazione romana dei Comunisti italiani afferma che «Storace, con l'intervista rilasciata al *Corriere*, assume un ruolo di difensore d'ufficio di una organizzazione neofascista come Forza Nuova, che propaganda idee razziste e antisemite».

Francesco Storace

R. R.

Terrore sul Londra-Nairobi per uno squilibrato. Sul volo il cantante Bryan Ferry e la bella Jemima Khan

Irrompe nella cabina e lancia l'aereo in caduta libera



SPAVENTATO Il cantante rock Bryan Ferry

LONDRA — Appesi tra la vita e la morte per due minuti: 379 passeggeri a bordo di un jumbo della British Airways hanno vissuto attimi di terrore nei cieli del Sudan, quando uno squilibrato è entrato nella cabina di pilotaggio e ha lanciato l'aereo in caduta libera verso terra.

Il Boeing 747 era partito giovedì alle 23.15 dall'aeroporto londinese di Gatwick ed era diretto a Nairobi, in Kenia. Dopo cinque ore di volo, quando la maggior parte dei viaggiatori stava dormendo e il segnale delle cinture di sicurezza era spento, un uomo sulla quarantina si è alzato dal suo posto in classe economica e si è diretto come una furia verso l'abitacolo del pilota. I 19 membri dell'equipaggio sono stati presi di sorpresa e non hanno fatto in tempo a fermarlo. L'intruso — descritto da un testimone oculare come una «montagna di muscoli» — ha agguantato il capitano, lo ha disarcionato dal sedile e ha cominciato a picchiarlo.

Per un pelo non ha fatto una strage. Durante la lotta ha infatti disinserito il pilota automatico e il jumbo è sceso in picchiata di 3.000 metri. I passeggeri si sono svegliati gridando. «Eravamo certi — ha detto uno di loro — che saremmo morti tutti».

Le luci a bordo si sono spente, dal soffitto sono scese le maschere per l'ossigeno, poi la gente ha cominciato letteralmente a volare. «Chi non aveva la cintura di sicurezza — ha raccontato Rosie Boyd, 24 anni, diretta a Nairobi per trascorrere il Capodanno con il suo fidanzato — è stato catapultato via. Ho visto un signore farsi due o tre file sulla testa degli altri».

Per bloccare lo squilibrato ci sono voluti due minuti — 120 secondi che al passeggeri sono sembrati un'eternità — e una decina di persone. I tre piloti, tra cui il capitano William Hagan, da soli non sono riusciti a immobilizzarlo, le tre hostess subito accorse non hanno avuto fortuna migliore e la colluttazione dalla cabina di pilotaggio è «traboccata» in prima classe. Alla fine, è stato un banchiere statunitense alto più di due metri a fermare il pazzo. Hagan, nonostante i morsi sulle orecchie e sulle dita, è riuscito a riprendere i controlli e a riportare l'aereo alla quota giusta. Ma non ha potuto mentire ai suoi passeggeri: «Un uomo ha appena cercato di farci fuori», ha detto attraverso il microfono appena ha potuto parlare. «Ce la siamo cavata, ma altri cinque o dieci secondi e saremmo morti tutti».

Il Jumbo, che è regolarmente atterrato a Nairobi alle 7.15 di ieri mattina, era pieno di vip. In prima classe c'erano il cantante Bryan Ferry e la moglie Lucy e a pochi posti di distanza il clan dei Goldsmith, una celebre famiglia britannica, quasi al completo: Lady Anabel, vedova del multimilardario Sir James, con i figli Benjamin e Jemima. Jemima nel 1995 ha sposato Imran Khan, ex campione di cricket che ora è un personaggio di rilievo della scena politica del Pakistan. La giovane donna — che con la sua bellezza è corteggiata dalle riviste di mezzo mondo — era una grande amica dell'altro. Poi abbiamo sentito la voce del pilota e abbiamo capito che l'incubo era finito».

La polizia di Nairobi ha arrestato lo squilibrato, di nazionalità kenyota, e lo ha portato in ospedale. Cinque persone sono rimaste ferite, tra cui una hostess che ha riportato una frattura alla caviglia.

Paola De Carolis

LA VICENDA

• IL VOLO
A bordo del Boeing 747 della British Airways, volo 2069, partito da Gatwick e diretto a Nairobi, c'erano 379 passeggeri e 19 membri dell'equipaggio

• L'IRRUZIONE
Un folle ha fatto irruzione nella cabina di pilotaggio aggredendo l'equipaggio e disinserendo il pilota automatico. L'aereo è così precipitato per 3 mila metri. I piloti sono riusciti a riprendere il controllo pochi secondi prima che il velivolo si avvitasse in modo irreparabile

• IL BILANCIO
Una hostess e 4 passeggeri sono rimasti feriti nei due violenti sballottamenti provocati dalla perdita di quota

• IL FOLLE
Si tratta di un 27enne keniano con turbe mentali. Aveva con sé una lettera suicida

le notizie

TRENTO
Sparisce con la figlia di 4 anni Ricercato segretario comunale

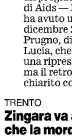
Sono estese in tutta Italia le ricerche di Gioachino Taglialatela, il segretario comunale di 40 anni residente in Trentino, ma originario di Monte Sarchio (Benevento), sparito dopo aver rapito la figlia di 4 anni, che viveva in Campania con la madre (ex convivente) dopo la separazione. L'uomo poteva vedere la figlia una volta alla settimana. 20 giorni fa ha disdetto l'affitto, ha prelevato la figlia ed è sparito. La madre ha sporto denuncia.

UFFICI POSTALI
Pensioni, disagi a gennaio per il pagamento

Disagi potrebbero verificarsi negli uffici postali, i prossimi 2 e 3 gennaio, per il pagamento delle pensioni e l'erogazione di contante. Le stesse Poste spiegano che ciò è dovuto a uno sciopero nazionale degli istituti di vigilanza che approvvigionano di contante gli uffici. Gli eventuali disagi potrebbero verificarsi soprattutto nelle prime ore della mattina.

GIUBILEO
Nuovo fuori programma del Papa Si affaccia per recitare l'Angelus

Anche ieri, recita dell'Angelus «fuori programma» del Papa (*foto*) davanti ai fedeli in piazza san Pietro. Giovanni Paolo II, che non è andato a Castelgandolfo per essere vicino ai pellegrini del Giubileo, per il 3° giorno consecutivo si è affacciato davanti a una piazza gremita, limitandosi a recitare la preghiera mariana, senza aggiungere altro.



MESSINA
L'assassino confessa «Ho ucciso per uno schiaffo»

Per vendicare lo schiaffo al nipote, un pregiudicato messinese malato di Aids — Marcello Idotta, 39 anni — ha avuto un conflitto a fuoco, il 20 dicembre 2000, con Vincenzo Prugno, di 33, affiliato al clan Santa Lucia, che poi è morto. Si temeva una ripresa della lotta tra cosche, ma il retroscena del conflitto è stato chiarito con l'arresto di Idotta.

TRENTO
Zingara va a scuola con un topo che la morde e fugge

Una zingara di 15 anni, iscritta alla prima media, si è recata a scuola l'ultimo giorno prima della pausa natalizia con un topo, come fosse il suo migliore amico. Ma in classe il roditore l'ha morsa ed è fuggito, seminando il panico. E' avvenuto a Tione (Trento). E' stato deciso dal consiglio d'istituto che l'allieva potrà ripresentarsi a scuola solo con un certificato che escluda contagi.

CASSAZIONE
E' «convivente» anche chi si trova momentaneamente in casa

Non solo i parenti, ma anche chi si trova momentaneamente in casa, è «convivente»: così la Cassazione ha ribadito la sentenza d'appello, respingendo il ricorso di Salvatore P., siciliano, dichiarato contumace perché — accusato di «tentata violenza carnale» — pur avendo ricevuto la notifica da un estraneo presente in casa in quel momento, non si era presentato in giudizio.

PALERMO
Esame d'avvocato, commissario preso mentre passava foglietti

Un commissario d'esame durante la prova per l'abilitazione alla professione di avvocato svoltasi a Palermo il 14 dicembre sarebbe stato sorpreso mentre passava foglietti ad alcuni concorrenti. L'episodio è documentato in un video registrato da un aspirante legale. La Procura ha aperto una inchiesta coordinata dal pm Fabrizio Vanorio. Il nastro è in possesso dei carabinieri.

Segue dalla prima

LA GEOGRAFIA

La pianificazione socialista, pur nata per fini di giustizia e d'uguaglianza, è fallita. E il mercato si è rivelato l'arma più efficace contro la povertà e la fame, non un lusso per società ricche.

Si è sempre meglio compreso, proprio in questi anni di fuoriuscita dal socialismo, quanto un sistema di mercato sia complesso e difficile da impiantare. Non è una semplice tecnica, che si possa installare come una rete telefonica. Richiede leggi, abitudini sociali, atteggiamenti mentali, accettazione del rischio e dell'incertezza. È duro e difficile, sicché non sorprende la nostalgia del passato che si è diffusa nell'Europa centrorientale e in Russia.

Mentre entra in nuovi Paesi, il mercato si perfeziona dove vigeva da tempo. In Italia, per esempio, non esistevano, ancora dieci anni fa, né una promozione attiva alla concorrenza né la libertà di esportare il risparmio; scompaiono, seppur lentamente, i monopoli pubblici; governi della sinistra prospettano di privatizzare le ferrovie, che i governi della destra storica avevano statizzato nell'Ottocento.

Perfino il lavoro, che, dopo la cacciata dal paradiso terrestre, è stato sempre una dura necessità, diviene gradualmente una scelta, un atto di libertà. In America gli schiavi sono stati liberati solo nell'Ottocento. In Russia il lavoro coatto è finito circa dieci anni fa. Molti lavorano ancora per un «padrone», ma sono ben difesi da leggi, contratti, giudici e spesso hanno ampie possibilità di scegliersi il padrone migliore. Un secolo di quelle che Einaudi chiamava lotte del lavoro ha reso l'imprenditore forse più debole del lavoratore e in molti casi (anche in Italia) il vero padrone, cioè quello che riduce la libertà di chi ha o cerca lavoro, è ormai il sindacato, proprio l'istituzione con la quale i lavoratori avevano acquistato forza e riconoscimento.

Né la democrazia né il mercato promettono il bene universale e certo non recano la felicità in terra. Non sono *utopie* come quelle che hanno insanguinato il secolo. Sono soltanto *metodi*. Addirittura, e molto modestamente, sono metodi per correggere gli errori, non per evitarli. Vengono spesso avversati proprio perché imperfetti e privi di splendore. Chi li idealizza, magari per farne dei demoni, ne tradisce il significato. Ma chi rimpiange il tempo in cui la necessità veniva più dalla costrizione esterna che dalla coscienza, tradisce l'uomo.

Tommaso Padoa-Schioppa

Il rapporto del ministro Salvi: nel 2000 scoperti 887 adolescenti sfruttati. I Verdi: subito una legge

Bambini al lavoro e contributi evasi: «Servono più controlli»

ALLARME Per la Cgil cresce il lavoro minorile

ROMA — Bambini al lavoro anche in Italia. Nel 2000 i carabinieri dell'ispettorato del Lavoro hanno scoperto 887 minori occupati illecitamente, denunciando 759 datori di lavoro. E hanno accertato contributi evasi per 161 miliardi di lire. Sono i dati più importanti del bilancio di un anno di attività presentato ieri. Le aziende ispezionate sono state 26.099, le contravvenzioni per violazione delle leggi sulla sicurezza sul lavoro 23.376. Contro il fenomeno del «caporalato», soprattutto in agricoltura, sono stati effettuati 747 interventi, denunciate 315 persone comprei 33 stranieri, e sequestrati otto veicoli per il trasporto dei lavoratori reclutati sulle piazze.

Sul fronte dell'infiltrazione della criminalità nell'attività economica, mediante «raffinate tecniche di maquillage delinquenziale», i carabinieri hanno arrestato 27 persone e ne hanno denunciate 4.981 a piede libero. I militari hanno infine accertato 7.589 truffe ai danni dello Stato, dell'Unione europea e degli enti previdenziali per un importo di 31 miliardi.

«Il bilancio 2000 testimonia l'intensificarsi dell'attività di controllo e repressione», ha detto il ministro del Lavoro, Cesare Salvi. Lo stesso Salvi ha però riconosciuto che dal prossimo anno i controlli aumenteranno grazie all'assunzione di mille nuovi ispettori prevista dalla legge finanziaria.

Ma secondo Athos De Luca (Verdi) i dati sul lavoro minorile «confermano la necessità di una urgente approvazione del disegno di legge sulla «certificazione di conformità sociale» dei prodotti realizzati senza l'utilizzo del lavoro minorile». Il provvedimento, approvato al Senato un anno e mezzo fa, si è arenato presso la commissione Attività produttive della Camera. Se venisse approvato, le imprese potrebbero (il sistema prevede infatti l'adesione volontaria) certificare che i loro prodotti non prevedono l'utilizzazione di manodopera minorile in nessuna delle fasi di lavorazione. Sarebbe un primo passo, giudicato però insufficiente dai sindacati, in particolare dalla Cgil di Sergio Cofferati, che proprio recentemente ha presentato un'indagine secondo la quale in Italia il fenomeno del lavoro minorile colpirebbe circa 400 mila ragazzi.

Enr. Ma.